

(I lavori proseguono alle ore 14.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 293 presentata da Sarno, inerente a “*Stato di avanzamento delle procedure per l'ospedale unico di zona Vadò (ASL TO5)*”

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 293.
La parola al Consigliere Sarno per l'illustrazione.

SARNO Diego

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte sullo stato di avanzamento delle procedure per l'Ospedale Unico di zona Vadò.

Assessore, l'ASL TO5 ricopre, come lei ben sa, una superficie di 794,670 chilometri quadrati, per una popolazione di oltre 300 mila unità che comprende i Distretti di Moncalieri, Chieri, Carmagnola e Nichelino.

L'esigenza di costruire un presidio ospedaliero unico e baricentrico per l'Area omogenea di Torino Sud è stata ormai palesata dai Comuni della zona per garantire la qualità e l'efficienza del servizio ricevuto.

In data 19 novembre 2014, con DGR n. 1-600 e successiva DGR 1-924 del 23 gennaio 2015, la Giunta regionale ha approvato il programma di adeguamento della rete ospedaliera regionale piemontese, in coerenza con il Piano normativo nazionale.

In data 23 novembre 2015, con DGR n. 62-2495, la Giunta regionale ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Carmagnola, Chieri, Moncalieri e l'Azienda sanitaria TO5; il protocollo è stato sottoscritto in data 3 dicembre 2015.

In seguito, il 17 ottobre 2016, con DGR n. 40-4084, la Giunta regionale ha individuato il sito per la realizzazione del nuovo Ospedale unico, sempre ovviamente nell'Azienda sanitaria TO5 e il 22 dicembre con DGR 11-6303, la Giunta regionale conferma di inserire nel programma d'interventi di edilizia sanitaria, insieme con il Parco della Salute di Torino e di Novara, l'ospedale in zona Vadò.

Il sito selezionato dalla Regione Piemonte, Assessore, si trova al confine con il Comune di Trofarello, adiacente alla linea ferroviaria Torino-Genova e allo svincolo della tangenziale di Torino, così da garantire una logistica adatta che possa supportare il carattere di utenza dell'ospedale e l'area citata di 120 mila metri quadri, di cui 90 mila sono senza vincoli urbanistici in Classe 1.

L'ospedale conterrà tutte le specialità e le funzioni previste per gli ospedali spoke, con DEA di 1° livello, garantendo così un servizio di straordinaria eccellenza, con un costo totale realizzato in partenariato pubblico-privato di circa 225 milioni di euro.

Le illazioni di alcuni esponenti che affermano che esista un rischio idrogeologico ulteriormente nell'area sono state puntualmente smentite da uno studio condotto da esperti

indipendenti e altresì, tra l'altro, dalla prova empirica delle condizioni non pericolose certificate durante le recentissime, purtroppo, alluvioni che hanno colpito la città di Moncalieri.

Con quest'interrogazione così presentata e anche con tutti i dati tecnici abbiamo voluto rappresentare delle scelte formali, con progetti, impegni anche parziali di spesa e i soldi pubblici per incominciare il percorso.

Pertanto, interroghiamo l'Assessore competente su un tema fondamentale, e cioè quando si darà formalmente mandato all'ASL TO5 di predisporre e poi appaltare il progetto definitivo ed esecutivo dell'Ospedale unico in zona Vadò, per continuare il percorso intrapreso; ripeto, con decisioni, con soldi già parzialmente spesi e con impegni di spesa che stanno a Roma e che saranno...

PRESIDENTE

Consigliere Sarno, la invito a concludere.

SARNO Diego

Concludo, Presidente.

In questo senso, vogliamo chiedere quando sarà dato formalmente il mandato per continuare il progetto definitivo ed esecutivo.

PRESIDENTE

Grazie, per l'illustrazione.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

In realtà, tutto quanto detto dal Consigliere Sarno è condivisibile e io non ho alcun pregiudizio rispetto all'iniziativa, al progetto e all'idea dell'Ospedale di Moncalieri.

Il tema è un altro: contrariamente a quanto riferiva il Consigliere Sarno, non abbiamo un'attestazione idrogeologica, tutto quello che c'è è contenuto nel piano regolatore. Noi abbiamo nuovamente chiesto, per la seconda volta (l'avevamo chiesto prima dell'emergenza COVID), a giugno alla Direzione del Settore Politiche degli Investimenti, con nota 19-8233: "Ha inoltrato l'ASL TO5 nuova richiesta per far redigere il più rapidamente possibile una perizia asseverata idrogeologica, idraulica e sismica riferita all'area di circa 12 ettari localizzata nel Comune di Moncalieri-Trofarello" - com'è stato citato dal Consigliere Sarno - "sulla quale è prevista la realizzazione del nuovo Ospedale Unico, ai sensi della DGR 40-4084 del 17 ottobre 2016".

Lo studio di fattibilità, richiesto dal finanziamento di cui all'articolo 71, è integrato da finanziamento pubblico di ulteriori 13 milioni.

Comunque, la perizia che risulta necessaria per l'analisi delle condizioni del sito, al fine di valutare successivamente le relative procedure progettuali, dovrà comprendere tutte le analisi e valutazioni di carattere idrogeologico, idraulico, acque superficiali e sotterranee e sismico riferite all'area di cui sopra e, in particolare, le cito la nota: "La descrizione della localizzazione geografica nel contesto geologico, idrogeologico, idraulico e sismico, litostratigrafia, assetto geologico e strutturale; analisi dei processi geomorfologici rilevanti che caratterizzano l'area e

quelli che possono evolvere in tempi confrontabili con quelli di vita nominale dell'opera; analisi comportamento della falda e correlazione con dati idrometeorologici e geologico-morfologici, al fine di ricostruire un modello dell'acquifero e del comportamento della falda, anche attraverso la misurazione mediante piezometri dei livelli in fori di sondaggio esistenti o realizzati ex novo.

Poi, "valutazione delle caratteristiche idrogeologiche dell'area anche attraverso la valutazione del rischio derivante dai canali e rii presenti nell'area; individuazione delle aree soggette ad allagamenti con la definizione delle classi di pericolosità in funzione degli eventi alluvionali; valutazione della pericolosità di base del sito, facendo riferimento...

(Audio mancante o non comprensibile)

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

Mi sente?

PRESIDENTE

Adesso sì. Prosegua.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

"Criticità del sito, facendo riferimento alla nuova classificazione sismica, nonché alle carte di pericolosità sismica; valutazione degli elementi di criticità emersi nel corso dello studio, distinguendoli per tipologia (criticità litologica, geomorfologica, idrogeologica, idraulica e sismica)".

Tale perizia dovrà valutare, in conclusione, alla luce delle risultanze e delle analisi e degli approfondimenti di cui sopra, l'identità dell'area in oggetto per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero. La perizia dovrà esaminare, inoltre, l'idoneità dell'area alla realizzazione dell'opera (fatta salva la variante di carattere urbanistico) anche in relazione alle corrispondenti norme idrogeologiche vigenti nel piano regolatore.

L'unico motivo per cui non si è ancora dato mandato è questo: aspettiamo l'esito della perizia. Mi spiego meglio. Noi, in Piemonte, siamo riusciti a costruire alcuni ospedali (questo glielo aggiungo) come quello di Verduno, su una collina, che è costato 30 milioni per le palificazioni per drenare l'acqua; abbiamo costruito in località Raneto a Nizza: abbiamo costruito in località Fontanone e in località Millefonti. Sembra che la ricerca dei terreni per i nostri ospedali la facciamo fare dai raddomanti, quindi credo che una misura prudenziale come una perizia separata - e al momento, ripeto, della scelta non l'abbiamo agli atti, non esiste - sia una valutazione prudenziale quantomai necessaria.

Fatta tale perizia, nel momento in cui ci diranno che il sito è idoneo, partiranno tutte le procedure.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Icardi, per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.14 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta prosegue alle ore 15.19)